

Siglato il protocollo d'intesa per il Polo Tecnologico Aeronautico-Spaziale forlivese e presentato il Piano Strategico ENAC di Mobilità Aerea Avanzata

Oggi nel corso di una conferenza stampa presso l'Aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì è stato firmato il **Protocollo d'intesa per l'istituzione del Polo Tecnologico Aeronautico-Spaziale forlivese**, sottoscritto da **Gian Luca Zattini** (Sindaco di Forlì), **Maurizio Gardini** (Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì), **Giovanni Molari** (Magnifico Rettore Università di Bologna) e **Alberto Zambianchi**, (Presidente Camera di Commercio della Romagna).

“Si tratta una operazione strategica – ha affermato l'assessore regionale allo sviluppo economico e al lavoro **Vincenzo Colla**, intervenuto in streaming – un'opportunità di crescita per tutta l'Emilia-Romagna che andrà a irradiarsi nelle altre esperienze del settore. La Regione è pronta a supportare questo progetto e sostenerlo, in quanto dimostra la capacità di fare sistema, integrando pubblico e privato, a fronte del cambiamento in atto. Il Polo forlivese apre scenari di largo respiro, anche grazie agli alti livelli di competenza regionali nell'ambito dell'aerospazio, per avere una valenza nazionale e potersi rapportare anche a livello internazionale”.

Il Protocollo è frutto di una sinergia fra Istituzioni (Comune di Forlì e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in primis) che si concretizza nell'area aeroportuale forlivese, probabilmente unica in Italia, che vede fianco a fianco, oltre all'Aeroporto Luigi Ridolfi (recentemente riaperto), l'Università di Bologna con i corsi di laurea in Ingegneria Spaziale e il Centro di Ricerca Ciri Aerospace, ISAERS Forlì Academy AvioLab, unità operativa di Ser.In.Ar., specializzata in alta formazione aeronautica, la sede di ENAV Academy, l'Istituto tecnico Aeronautico Francesco Baracca e la Scuola di Volo Professione Volare. Un polo che potrà essere potenziato e fungere da volano di nuovi investimenti per lo sviluppo del territorio romagnolo, grazie al nascente Polo, i cui obiettivi puntano all'identificazione di un coordinamento territoriale, quale spazio per gli investimenti infrastrutturali e per l'integrazione fra ricerca, formazione, imprese e lavoro, che, tramite la propria azione, possa promuovere azioni di sviluppo ed opportunità di crescita e di occupazione a vantaggio dell'intero territorio romagnolo e regionale.

Nel dettaglio saranno quattro le aree di azione:

- 1) **Area della conoscenza e delle risorse umane**, con particolare riferimento alla formazione di profili professionali nell'ambito aerospaziale, in stretto collegamento con le attività didattiche, di ricerca e di trasferimento conoscenze dell'Università;
- 2) **Area del mercato del Lavoro, professionalità del settore aeronautico e aerospaziale**, con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese e di attirarne sul territorio altre già esistenti potenziandone le attività;
- 3) **Area infrastrutturale materiale e immateriale**, per coordinare investimenti per il miglioramento delle infrastrutture dell'area, in particolare nell'ambito delle reti digitali, degli interventi per gli studenti, nel potenziamento dei laboratori;
- 4) **Area delle reti europee di ricerca, sviluppo e formazione**, i cui obiettivi puntano alla ricerca di nuove opportunità tramite progetti europei e internazionali negli ambiti della mobilità, della ricerca e della formazione.

Dopo la conferenza stampa si è svolto un convegno, durante il quale è stato presentato il **“Piano Strategico Nazionale ENAC per lo sviluppo della Mobilità Aerea Avanzata**, introdotto da **Benedetto Marasà**, presidente del Comitato Tecnico-Scientifico di Isaers Forlì Academy AvioLab, durante il quale, in apertura, **Giuseppe Silvestrini** (Presidente Forlì Airport) e **Dario Maio** (Presidente Ser.In.Ar.) hanno

espresso la propria soddisfazione per la sottoscrizione del Protocollo e assicurato la collaborazione al progetto dei propri organismi. ENAC, come è emerso dalle parole del presidente **Pierluigi Di Palma**, (collegato in streaming) oggi più che mai, a fianco del proprio ruolo di regolatore in ambito aeronautico, ha assunto un ruolo di riferimento sulle competenze tecnologiche e scientifiche, funzionali allo sviluppo del settore, una peculiarità da cui prende vita il **Piano Strategico Nazionale della Mobilità Aerea Avanzata (2021/2030)**, illustrato da **Carmela Tripaldi** (direttore Ricerca e Sviluppo Nuove Tecnologie e Aerospazio), che contiene anche una Road Map in 59 punti e un Business Plan integrato, con l'obiettivo di realizzare un ecosistema in grado di integrare nuove tipologie di servizi per i territori e per i cittadini, con operazioni di trasporto merci e persone e servizi in ambito urbano e in ambito intra-urbano mediante l'utilizzo di sistemi aerei avanzati con e senza pilota a bordo. Fra gli obiettivi del Piano emergono l'esigenza di una regolamentazione del settore, di modelli di investimento che prevedano la collaborazione fra pubblico e privato e di una governance unica tramite ENAC, come un soggetto attuatore.

Nell'ambito della Urban Air Mobility, di particolare interesse anche gli interventi di **Paolo Tortora** (direttore del CIRI Aerospace – Università di Bologna) che ha evidenziato le sperimentazioni in materia già effettuate e il contributo che la ricerca può offrire al settore in termini di progettazione, di **Marco Ducci** (CEO EuroUSC) che ha sottolineato i fattori abilitanti per lo sviluppo, quali una legislazione chiara, gli aspetti tecnologici legati ai velivoli e le infrastrutture fisiche (veliporti di vario tipo) e digitali. **Alessandro Curti** (amministratore Curti SpA), oltre a ricordare il progetto di un elicottero senza pilota realizzato dalla propria azienda in collaborazione con il CIRI Aerospace, ha presentato le potenzialità del **Forum Strategico per la promozione della filiera regionale dell'aerospazio**, inteso come luogo di incontro di conoscenze e competenze fra imprese, associazioni imprenditoriali, università e centri di ricerca, strumento indispensabile per creare sinergie, al fine di sviluppare progetti innovativi nel settore.

Il direttore generale ENAC **Alessio Quaranta**, in conclusione dell'evento, ha ricordato quanto sia ben augurante un Protocollo di qualità come quello forlivese, in un periodo in cui il settore aeronautico è stato fortemente penalizzato dagli effetti della pandemia ed ha ribadito quanto sia strategico per la stessa ENAC il dialogo continuo con il mondo universitario e della ricerca, al fine di collaborare su progetti innovativi di grande respiro come quello della Mobilità Aerea Avanzata.